

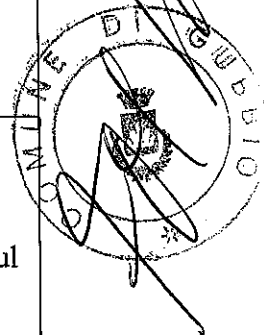


Allegato 2A

Modello di proposta progettuale

1. Anagrafica di progetto

Soggetto proponente/Capofila	Comune di Gubbio
Elenco dei partner di progetto (se presenti)	Governo dello Stato di Palestina Palestinian Contractors Union - PCU Regno Hascemita di Giordania - Ufficio del Primo Ministro Jordanian Construction Contractors Association - JCCA Centro Edile Sicurezza e Formazione Università dei Muratori, Scalpellini ed Arti Congeneri della Città di Gubbio - Innocenzo Migliarini
Titolo dell'iniziativa	Poli Integrati per la Formazione e la Qualificazione Professionale e Imprenditoriale nelle Costruzioni in Palestina e Giordania
Oggetto dell'iniziativa	Trasferimento, adattamento e implementazione in Palestina e Giordania di buone pratiche per lo sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro e di sistemi di qualificazione per i mestieri delle costruzioni, nonché per facilitare l'accesso al lavoro e la creazione di opportunità lavorative nell'industria delle costruzioni, in particolare per giovani e donne



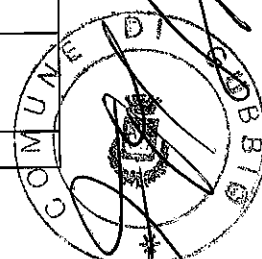


Costo totale del progetto	€ 1.794.900,00
Contributo AICS richiesto	€ 1.346.175,00
Apporto monetario del proponente/capofila	€ 0,00 = 0,00% del costo totale
Apporto valorizzato del proponente/capofila	€ 15.500,00 = 0,86% del costo totale
Contributo totale del/dei partner di progetto (se ricorre)	€ 433.225,00 = 24,14% del costo totale
Durata prevista	36 (mesi)
Localizzazione: -Paese/i di realizzazione - prioritario: - non prioritario: -Regione/i di realizzazione	Palestina e Giordania Sì / Governatorato di Ramallah e Al-Bireh - Cisgiordania (Palestina) Governatorato di Amman (Giordania)



**1.2 Anagrafica soggetto proponente**

Denominazione del Soggetto proponente	Comune di Gubbio
Tipo di soggetto proponente	Ente pubblico territoriale
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Piazza Grande, 9
Città	Gubbio
CAP	06024
Rappresentante legale	
Cognome	Stirati
Nome	Filippo Mario
Codice Fiscale	00334990546
Referente per la proposta	
Cognome	Tosti
Nome	Francesco
Telefono	+39 075 92 37 227 - mobile: +39 349 57 80 345
Fax	+39 075 92 37 244
E-mail	f.tosti@comune.gubbio.pg.it
Sito web del Soggetto proponente e/o della sezione del sito dove reperire informazioni in ambito di cooperazione	www.comune.gubbio.pg.it
PEC del Soggetto proponente	comune.gubbio@postacert.umbria.it



**1.3 Anagrafica partner**

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Governo dello Stato di Palestina
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Istituzione pubblica
Codice fiscale	/
Partita IVA (eventuale)	/
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Masyum Street
Città	Ramallah
CAP	/
Stato	Stato di Palestina / Territori palestinesi occupati

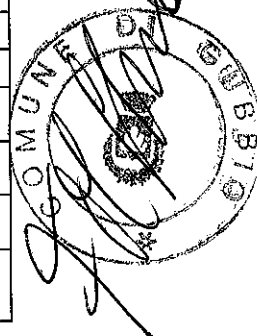
Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Palestinian Contractors Union - PCU
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Associazione nazionale palestinese delle imprese del settore edile
Codice fiscale	/
Partita IVA (eventuale)	/
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Al-Irsal Street
Città	Ramallah
CAP	/
Stato	Stato di Palestina / Territori palestinesi occupati

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Regno Hascemita di Giordania -Ufficio del Primo Ministro
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Istituzione pubblica
Codice fiscale	/
Partita IVA (eventuale)	/
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	King Hussein Palace
Città	Amman
CAP	/
Stato	Regno Hascemita di Giordania



Denominazione del Partner (compilare per ogni partner)	Jordanian Construction Contractors Association - JCCA
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Associazione nazionale di imprenditori nel settore delle costruzioni
Codice fiscale	/
Partita IVA (eventuale)	/
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Hashemiyeen Street 37
Città	Amman
CAP	/
Stato	Giordania

Denominazione del Partner (compilare per ogni partner)	Centro Edile Sicurezza e Formazione
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente di formazione professionale paritetico senza fini di lucro
Codice fiscale	80001870544
Partita IVA (eventuale)	03245010545
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via P. Tuzi, 11
Città	Perugia
CAP	06128
Stato	Italia



Denominazione del Partner (compilare per ogni partner)	Università dei Muratori, Scalpellini ed Arti Congeneri della Città di Gubbio - Innocenzo Migliarini
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente Morale (Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 maggio 1980 n. 419)
Codice fiscale	95004260543
Partita IVA (eventuale)	/
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via A. Fabbri, 2
Città	Gubbio
CAP	06024
Stato	Italia



2. CONTENUTI DEL PROGETTO

2.1 Corrispondenza tra fabbisogni del Paese terzo coinvolto e proposta progettuale

Evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono direttamente ai fabbisogni del Paese terzo coinvolto: si tratta di identificare i problemi e i bisogni cui l'iniziativa intende rispondere, inserendoli nello specifico contesto locale in cui si realizzerà l'intervento. Indicare la metodologia e gli strumenti con cui i bisogni sono stati rilevati e le date cui le informazioni e i bisogni rilevati si riferiscono.

Fornire dati che descrivano la situazione di partenza su cui si vuole intervenire e i cambiamenti che si intende produrre.

Massimo 2 pagine

Il progetto è focalizzato sui gravi problemi occupazionali e di povertà ed esclusione sociale che un crescente numero di persone - in particolare giovani e donne - stanno fronteggiando nei due Paesi terzi coinvolti: Palestina e Giordania. In Palestina, secondo dati ICE (Piano Meridionale MED ICE: Ricerca di Mercato Multisetoriale - Palestina, 2014, Missione Commerciale Italiana), nel 2012 si è registrato un tasso di disoccupazione del 24,3%, che ha raggiunto il 42,6% per i giovani fra 15 e 24 anni e il 69,3% per le donne. Nello stesso anno, secondo l'ILO (ILOSTAT database), in Giordania si è registrato un tasso di disoccupazione del 12,2%, che fra le donne ha raggiunto il 21,05% e il 31,3% fra i giovani. Per contrastare la disoccupazione giovanile e per aumentare le opportunità di partecipazione economica delle donne in Palestina e Giordania, la sfida maggiore che il progetto fa propria è la questione del divario tra domanda e offerta di competenze, poiché in entrambi i Paesi (come del resto in Italia e in tutto il bacino mediterraneo: cfr., *Joint Operating Programme - JOP dell'ENI Mediterranean Sea Basin CBC Programme 2014-2020*, pag. 38) i mercati del lavoro sono polarizzati da due marcate e correlate tendenze: da un lato, la crescente importanza dell'occupazione basata sulle competenze, che riduce le opportunità non solo per i lavoratori meno qualificati, lasciando indietro quelli marginalizzati, ma anche per le persone che hanno svolto studi troppo generali o teorici e che si trovano spesso in difficoltà quando cercano di avere un lavoro che richiede specifiche abilità tecniche e pratiche; dall'altro lato, la carenza di certi tipi di competenze e la sotto-utilizzazione delle competenze esistenti, con numerosi giovani qualificati che incontrano difficoltà nel trovare un'occupazione che incontri le loro aspettative e capacità. Il progetto intende affrontare tale sfida chiave nel mercato del lavoro dell'industria delle costruzioni, per le seguenti ragioni:

- il settore delle costruzioni costituisce uno dei principali settori di attività economica tanto in Palestina quanto in Giordania, sia come dimensione produttiva, sia in termini occupazionali: secondo il citato studio ICE, le costruzioni hanno rappresentato nel 2012 il 14% del PIL palestinese, impegnando il 12,8% degli occupati, ossia circa 110.000 persone (cui va aggiunto il 4,5% del PIL dalle connesse attività di estrazione e lavorazione di pietra da costruzione, che in Palestina vantano - come in Italia - una plurisecolare tradizione, con più di 25.000 addetti); nello stesso anno in Giordania, secondo l'agenzia di analisi EMIS (*Construction Sector in Middle East and North*



Africa Region, 2015), le costruzioni hanno contribuito al PIL per il 4,4%, impiegando il 6% dei giordani di età superiore ai 15 anni (ossia circa 267.300 occupati);

- l'industria delle costruzioni mostra una costante tendenza alla crescita sia in Palestina (dove si è passati, secondo il citato studio ICE, da circa 1,5 milioni di metri quadri di aree autorizzate nel 2008 per la costruzione di edifici residenziali e non residenziali a oltre 3,3 milioni di metri quadri nel 2013), sia in Giordania (dove nel periodo 2011-2014, secondo il citato studio EMIS, il contributo delle costruzioni al PIL è passato dal 4,3% al 4,5%);

- in entrambi i Paesi terzi coinvolti (come in Italia, in tutto il bacino mediterraneo e in Europa) l'industria delle costruzioni ha una notevole importanza ai fini della creazione di nuovi impieghi e quale volano per la crescita economica, contribuendo a fornire soluzioni per le nuove sfide energetiche, climatiche e sociali, costituendo uno dei settori produttivi in cui il lavoro basato sulle competenze ha la maggiore importanza e dove si verifica al contempo un'ampia e diversificata carenza di competenze, ad esempio per l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili negli edifici, per il restauro architettonico, per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni, ecc. (cfr., Commissione Europea, https://ec.europa.eu/growth/sectors/construction_en);

- in entrambi i Paesi terzi coinvolti il settore delle costruzioni è fra quelli più caratterizzati dalla presenza di lavoratori scarsamente qualificati, specie fra i colletti blu, anche e soprattutto a causa del livello ancora elementare di sviluppo di sistemi di qualificazione basati sull'istruzione e formazione professionale tecnica orientata al mercato del lavoro (*Technical Vocational and Educational Training - TVET*: cfr. UNESCO, Shanghai 2012, "*Transforming TVET: Building Skills for Work and Life*") e allineati con i principi europei in materia di trasparenza e riconoscimento di competenze e qualifiche e di qualità della formazione (secondo European Training Foundation - ETF, www.etf.europa.eu/web.nsf/pages/occupied_Palestinian_territory, in Palestina l'applicazione della strategia TVET stabilita nel 2009 è ancora molto debole e solo il 2% degli studenti a livello secondario superiore frequenta programmi formativi di qualificazione: sebbene nel quadro della cooperazione internazionale siano state avviate diverse iniziative pilota focalizzate sui processi TVET - analisi dei fabbisogni di competenze, sviluppo di standard di competenze e formativi, formazione dei formatori, ecc. - lo stabilimento di un modello basato sulle competenze per lo sviluppo di un sistema di qualificazione e la creazione di centri per la formazione lungo tutto l'arco della vita rimangono prioritarie; sempre secondo ETF, www.etf.europa.eu/web.nsf/pages/jordan, in Giordania, dove il 12,3% degli studenti a livello secondario superiore frequenta programmi formativi di qualificazione, la "E-TVET Strategy 2014-20" ha già permesso la pianificazione e realizzazione di diversi progetti a livello nazionale, compresa l'erogazione di corsi di qualificazione nelle costruzioni e in altri settori per circa 15.000 persone, rimanendo comunque ancora una priorità lo stabilimento di un sistema di qualificazione nazionale).

Rispetto a tale situazione di partenza nei Paesi terzi coinvolti, il progetto intende intervenire per contribuire allo sviluppo di sistemi nazionali di qualificazione per il settore costruzioni capaci di offrire competenze e qualificazioni spendibili sul mercato del lavoro e reciprocamente riconosciute in Palestina, Giordania e Italia, definendo - in linea con gli approcci TVET ed ECVET - gli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni, organizzando i relativi percorsi formativi in nuovi centri permanenti di formazione settoriale iniziale e continua (formandone in Italia i formatori e gli staff) e offrendoli alle persone occupate o interessate a trovare un lavoro nelle attività di costruzioni (nel corso del progetto si prevedono 20.000 ore



formative, con 40 corsi di qualificazione per 400 partecipanti palestinesi e giordani/e).

2.2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

Si richiede, inoltre, di riassumere gli obiettivi mediante indicatori quantitativi e qualitativi identificati, come di seguito riportato.

Si raccomanda di indicare sinteticamente le attività previste per il raggiungimento di ciascun risultato atteso.

OBIETTIVO GENERALE:	<i>INDICATORE ATTUALE (pre progetto)</i>
	<i>INDICATORE FINALE (fine progetto)</i>
OBIETTIVO/I SPECIFICI/I:	<i>INDICATORI ATTUALI (pre progetto)</i>
	<i>INDICATORI FINALI (fine progetto)</i>

Massimo 2 pagine

Coerentemente con i problemi e i bisogni cui l'iniziativa intende rispondere e con la situazione di partenza su cui si intende intervenire, nonché al fine di produrre i cambiamenti evidenziati al punto precedente, la proposta prevede i seguenti obiettivi generali e specifici:

- Obiettivo generale 1: Definire e ufficializzare, applicando i principi e gli strumenti TVET ed ECVET, gli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI nell'industria di costruzioni in Palestina e in Giordania.

Indicatore attuale: in Palestina, taluni degli standard settoriali sono stati definiti (e applicati) nel quadro di iniziative pilota della cooperazione internazionale ma mai ufficializzati a livello nazionale (né implementati su ampia scala); in Giordania invece, alcuni standard settoriali sono stati definiti e ufficializzati a livello nazionale (e applicati con corsi a cui hanno partecipato circa 10.000 persone).

Indicatore finale: standard di competenze, formativi e di certificazione definiti e ufficializzati a livello internazionale e in ciascuno dei Paesi terzi coinvolti per tutte le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni.

Per conseguire tale obiettivo generale si prevedono i seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 1.1: Definire il quadro analitico dei fabbisogni di competenze per i mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni in Palestina e Giordania.

Indicatore attuale: in Palestina e in Giordania mancano analisi settoriali approfondite del campo professionale di riferimento, in particolare per i fabbisogni di competenze richieste dal mercato per l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili negli edifici, il restauro architettonico, l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni.

Indicatore finale: disponibilità di adeguati dati tecnico-scientifici su attività e processi produttivi delle costruzioni e sulle competenze che il mercato richiede a lavoratori e piccoli e medi imprenditori del settore in Palestina e Giordania.

- Obiettivo specifico 1.2: Individuare, definendone le condizioni e modalità di adattamento e trasferimento in Palestina e Giordania, di buone pratiche



italiane, europee e internazionali per lo sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro e di sistemi di qualificazione per i mestieri delle costruzioni, nonché per facilitare l'accesso al lavoro e la creazione di opportunità lavorative nelle costruzioni, in particolare per giovani e donne.

Indicatore attuale: non esistono oggi ricerche focalizzate specificamente sulle buone pratiche trasferibili in Palestina e Giordania ai fini in discorso.

Indicatore finale: disponibilità di adeguati dati tecnico-scientifici sulle buone pratiche trasferibili in Palestina e Giordania ai fini in discorso, nonché di coerenti piani di azione ai fini del loro adattamento e trasferimento.

- Obiettivo specifico 1.3: Individuare e definire gli standard di competenze, formativi e di certificazione per ognuno dei mestieri delle costruzioni, inclusa l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni, da integrare nei sistemi nazionali di qualificazione per il settore costruzioni palestinese e giordano.

Indicatore attuale: in Palestina, taluni standard settoriali sono stati definiti nel quadro di iniziative pilota della cooperazione internazionale; in Giordania invece, alcuni standard settoriali sono stati definiti a livello nazionale.

Indicatore finale: standard di competenze, formativi e di certificazione definiti in ciascuno dei Paesi terzi coinvolti per tutte le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni.

- Obiettivo specifico 1.4: Definire e formalizzare il *Memorandum of Understanding - MoU ECVET* inerente gli standard professionali settoriali (accordo formale internazionale fra partner del progetto, istituzioni pubbliche competenti in materia di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, parti sociali ed erogatori di IeFP settoriali delle costruzioni, stabilente per detti standard - articolati in unità di competenze e crediti ECVET connessi - la corrispondenza per la valutazione, il trasferimento e l'accumulazione di risultati di apprendimento in contesti formali, informali e non formali).

Indicatore attuale: non esistono accordi internazionali in materia di reciproco riconoscimento di standard professionali fra soggetti dei Paesi coinvolti.

Indicatore finale: MoU ECVET sugli standard professionali settoriali nelle costruzioni formalizzato almeno da tutti i partner del progetto

- Obiettivo specifico 1.5: Sostenere il processo di recepimento del MoU ECVET nei singoli sistemi di qualificazione dei Paesi coinvolti, al fine di assicurare la piena ufficialità nei rispettivi ordinamenti delle qualificazioni professionali settoriali da esso formalizzate a livello internazionale.

Indicatore attuale: non esistendo accordi internazionali per il mutuo riconoscimento di standard professionali sottoscritti da soggetti dei Paesi terzi coinvolti, non esistono nemmeno processi finalizzati al recepimento di essi

Indicatore finale: Recepimento del MoU ECVET nei singoli sistemi di qualificazione dei Paesi coinvolti, ossia ufficialità nei rispettivi ordinamenti delle qualificazioni settoriali formalizzate dal MoU a livello internazionale.

- Obiettivo Generale 2: Assicurare nei Paesi terzi coinvolti i presupposti in termini fisici (in particolare, creando nuovi centri permanenti di formazione settoriale iniziale e continua in Palestina e in Giordania) e di risorse umane (in particolare, formando in Italia i formatori e gli staff di tali centri) per fornire in tali Paesi opportunità formative coerenti con gli standard definiti, formalizzati e recepiti nel quadro del progetto per i mestieri delle costruzioni.

Indicatore attuale: in Palestina e in Giordania non vi sono centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri di costruzioni, né risultano iniziative di mobilità formativa all'estero per formatori e staff palestinesi e giordani.



Indicatore finale: creazione di un polo formativo settoriale nazionale in ambedue i Paesi terzi coinvolti; per ognuno di tali poli, formatori e staff formati in Italia per almeno un mese nelle congeneri strutture e attività dei partner italiani.

- Obiettivo specifico **2.1:** Creare in Palestina e in Giordania nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni.

Indicatore attuale: nei Paesi terzi coinvolti non esistono attualmente centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni.

Indicatore finale: creazione di un polo formativo settoriale nazionale per le costruzioni in ciascuno dei due Paesi terzi coinvolti.

- Obiettivo specifico **2.2:** Formare in Italia i formatori e gli staff palestinesi e giordani dei nuovi poli formativi settoriali nazionali creati nei loro Paesi.

Indicatore attuale: non risultano iniziative di mobilità formativa all'estero per formatori e staff palestinesi e giordani, in particolare per l'IeFP nelle costruzioni.

Indicatore finale: 24 formatori e staff dei nuovi poli formativi settoriali nazionali palestinesi e giordani previamente tutti formati presso strutture congeneri in Italia.

- Obiettivo Generale **3:** Organizzare ed erogare su base permanente in Palestina e Giordania opportunità formative coerenti con gli standard di competenze, formativi e di certificazione definiti, formalizzati e recepiti per i diversi mestieri di costruzioni.

Indicatore attuale: in Palestina hanno ad oggi beneficiato di formazione per i mestieri di costruzioni solo poche centinaia di persone nel quadro di progetti di cooperazione, mentre in Giordania, a partire dal 2007, circa 10.000 persone hanno partecipato ad iniziative formative promosse dalle autorità nazionali nel settore.

Indicatore finale: si prevede di organizzare ed erogare 20.000 ore formative, con 40 corsi di qualificazione per 400 partecipanti palestinesi e giordani/e.

- Obiettivo specifico **3.1:** organizzare in Palestina e Giordania corsi di qualificazione per i mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI.

Indicatore attuale: in Palestina non risultano in corso di organizzazione corsi per mestieri delle costruzioni, mentre in Giordania le autorità nazionali offrono annualmente formazione solo per certi mestieri nel settore, rimanendone esclusa anche l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni.

Indicatore finale: organizzazione di 40 corsi di qualificazione per tutti i mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI (20 in Palestina e 20 in Giordania)

- Obiettivo specifico **3.2:** erogare corsi di qualificazione in Palestina e in Giordania per tutti i mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI.

Indicatore attuale: in Palestina non vengono erogati corsi di qualificazione per mestieri delle costruzioni, mentre in Giordania le autorità nazionali erogano annualmente formazione solo per certi mestieri nel settore, rimanendone esclusa anche l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni

Indicatore finale: erogazione, in corso di progetto, di 40 corsi di qualificazione per tutti i mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI (20 in Palestina e 20 in Giordania), per 400 partecipanti palestinesi e giordani/e.



2.3 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificando le attività previste e la metodologia prevista per la realizzazione dell'iniziativa. Le informazioni minime possono essere riassunte in una tabella come di seguito proposta:

PRINCIPALI ATTIVITA'	OUTPUT	BENEFICIARI (quantificati)	RUOLO E COINVOLGIMENTO di organismi e istituzioni locali (Sì/NO e di che tipo)
R1.1			
R1.n			
R2.1			
R2.n			

Massimo 2 pagine

In diretto collegamento con gli obiettivi generali e specifici della proposta progettuale, le attività previste per la realizzazione dell'iniziativa si articolano come segue:

- **Attività 1.1: Analisi del campo produttivo, professionale e formativo del settore costruzioni in Palestina e Giordania** (in particolare, analisi delle attività e dei processi produttivi dell'industria di costruzioni e delle competenze che il mercato richiede a lavoratori e piccoli e medi imprenditori del settore in Palestina e Giordania; analisi dei programmi e delle iniziative pubbliche e private per la formazione iniziale e continua del settore costruzioni in Palestina e Giordania).
- **Attività 1.2: Ricerca, analisi e selezione di buone pratiche italiane, europee e internazionali basate sugli approcci TVET ed ECVET** da adattare e trasferire in Palestina e Giordania per lo sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro e di sistemi di qualificazione per i mestieri delle costruzioni, nonché per facilitare l'accesso al lavoro e la creazione di opportunità lavorative nelle costruzioni, in particolare per giovani e donne.
- **Attività 1.3: Individuazione e definizione, sulla base degli approcci TVET ed ECVET, degli standard di competenze, formativi e di certificazione per tutte le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni**, da integrare nei sistemi nazionali di qualificazione per il settore costruzioni palestinese e giordano.
- **Attività 1.4: Definizione e formalizzazione del Memorandum of Understanding - MoU ECVET inerente gli standard di competenze, formativi e di certificazione per tutte le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni**, da integrare nei sistemi nazionali di qualificazione per il settore costruzioni palestinese e giordano. Tale a formale accordo internazionale fra partner del progetto, istituzioni pubbliche competenti in materia di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, parti sociali ed erogatori di IeFP settoriali delle costruzioni, stabilirà per detti standard, articolati in unità di competenze e crediti ECVET connessi, la corrispondenza per la valutazione, il trasferimento e l'accumulazione di risultati di apprendimento in contesti formali, informali e non formali.
- **Attività 1.5: Sostegno al processo di recepimento del MoU ECVET nei singoli sistemi di qualificazione dei Paesi coinvolti**, al fine di assicurare la piena ufficialità nei rispettivi ordinamenti delle qualificazioni professionali settoriali da esso formalizzate a livello internazionale.
- **Attività 2.1: Creazione di nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni in Palestina e in Giordania**. Per assicurare nei Paesi terzi coinvolti i presupposti fisici per l'organizzazione ed erogazione di opportunità formative coerenti con gli standard di competenze, formativi e di certificazione per i mestieri delle





costruzioni definiti, formalizzati e recepiti nel quadro del progetto, si prevede di creare in ognuno di tali Paesi un "Polo Integrato per la Formazione e la Qualificazione Professionale e Imprenditoriale nelle Costruzioni", strutturato trasferendo - con gli adattamenti che si verificheranno necessari - il modello delle scuole edili italiani, incentrato sulla stretta integrazione fra attività teoriche in aula e attività pratiche in cantiere (cantiere-scuola) e sulla preponderanza quantitativa di queste ultime sulle prime.

- Attività 2.2: Formazione dei formatori e degli staff dei nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni in Palestina e in Giordania. Per sostenere i processi di sviluppo professionale (in particolare rispetto alle conoscenze, capacità e competenze necessarie per l'organizzazione ed erogazione di attività formative improntate agli approcci TVET ed ECVET) dei formatori e degli staff palestinesi e giordani dei nuovi poli formativi settoriali nazionali per i mestieri delle costruzioni, essi beneficeranno di un periodo di formazione all'estero in Italia. Tale mobilità in Italia riguarderà 24 persone beneficiarie (12 palestinesi e 12 giordane) e avrà durata di almeno 15 giorni, prevedendosi lo svolgimento presso strutture e attività dei partner italiani. La mobilità si svolgerà come esperienza formativa pratica sotto forma di "job shadowing", ossia affiancando nella loro attività lavorativa quotidiana i formatori e i componenti dello staff delle organizzazioni italiane ospitanti.

- Attività 3.1: Organizzazione dei corsi improntati agli approcci TVET ed ECVET per la qualificazione per i mestieri e per l'imprenditorialità nelle PMI delle costruzioni, rivolti a persone palestinesi e giordane, in particolare giovani e donne, occupate o interessate ad un'occupazione nel settore. Tali corsi verranno organizzati in Palestina e Giordania per tutti gli standard previamente definiti, formalizzati e recepiti nel quadro del progetto in tali Paesi. Si prevede l'organizzazione di 40 corsi di qualificazione per i diversi mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI (20 in Palestina e 20 in Giordania), per complessive 20.000 ore formative.

- Attività 3.2: Erogazione dei corsi improntati agli approcci TVET ed ECVET per la qualificazione per i mestieri e per l'imprenditorialità nelle PMI delle costruzioni, rivolti a persone palestinesi e giordane, in particolare giovani e donne, occupate o interessate ad un'occupazione nel settore. Si prevede erogazione di 40 corsi di qualificazione per tutti i mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI (20 in Palestina e 20 in Giordania), per 400 partecipanti palestinesi e giordani/e, ciascuno dei quali frequenterà in media per 500 ore di formazione teorica e pratica.

Nella seguente tabella sono riassunte le informazioni sintetiche sulle attività progettuali sopra descritte:

PRINCIPALI ATTIVITA'	OUTPUT	BENEFICIARI (quantificati)	RUOLO E COINVOLGIMENTO di organismi e istituzioni locali (Sì/NO e di che tipo)
RI.1	Report di analisi del campo produttivo, professionale e formativo del settore costruzioni in Palestina e Giordania	Organismi ed enti locali partner palestinesi e giordani (4)	Sì: gli organismi locali e le istituzioni locali partner parteciperanno attivamente alla ricerca insieme ai partner di natura sovra-locale
RI.2	Report sulle buone pratiche italiane, europee e internazionali basate sugli approcci TVET ed ECVET da adattare e trasferire in Palestina e Giordania	Organismi ed enti locali partner palestinesi e giordani (4)	Sì: gli organismi locali e le istituzioni locali partner parteciperanno attivamente alla ricerca insieme ai partner di natura sovra-locale
RI.3	Standard di competenze, formativi e di certificazione per le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI del settore costruzioni palestinese	Organismi ed enti locali partner palestinesi e giordani (4)	Sì: gli organismi locali e le istituzioni locali partner parteciperanno attivamente alla definizione degli standard insieme ai partner di natura sovra-locale



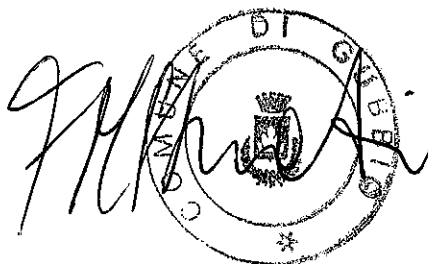
	<i>e giordano</i>		
R1.4	<i>Memorandum of Understanding - MoU ECVET per le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI del settore costruzioni palestinese e giordano</i>	<i>Organismi ed enti locali partner (7), Cittadini palestinesi e giordani (400 durante il progetto)</i>	<i>Sì: gli organismi locali e le istituzioni locali partner parteciperanno attivamente alla definizione e formalizzazione del MoU ECVET insieme ai partner di natura sovra-locale</i>
R1.5	<i>Report sul processo di recepimento del MoU ECVET nei sistemi di qualificazione dei Paesi coinvolti</i>	<i>Organismi ed enti locali partner (7)</i>	<i>Sì: in ogni paese coinvolto gli organismi locali e le istituzioni locali partner sosterranno il processo di recepimento del MoU ECVET insieme ai partner sovra-locali</i>
R2.1	<i>Nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni in Palestina e in Giordania</i>	<i>Organismi ed enti locali partner palestinesi e giordani (4), Cittadini palestinesi e giordani (400 durante il progetto)</i>	<i>Sì: gli organismi locali e le istituzioni locali partner sosterranno attivamente la creazione dei nuovi poli formativi per i mestieri delle costruzioni insieme ai partner sovra-locali</i>
R2.2	<i>Mobilità formativa in Italia dei formatori e degli staff dei nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni in Palestina e in Giordania</i>	<i>Organismi ed enti locali partner palestinesi e giordani (4), Cittadini palestinesi e giordani (24)</i>	<i>Sì: gli organismi locali e le istituzioni locali partner parteciperanno attivamente alla mobilità, come soggetti invianti o di accoglienza, insieme ai partner sovra-locali</i>
R3.1	<i>Corsi con approccio TVET ed ECVET organizzati in Palestina e Giordania per la qualificazione nei mestieri e all'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni</i>	<i>Organismi ed enti locali partner palestinesi e giordani (4), Cittadini palestinesi e giordani (400 durante il progetto)</i>	<i>Sì: gli organismi locali e le istituzioni locali partner parteciperanno attivamente all'organizzazione dei corsi insieme ai partner sovra-locali</i>
R3.2	<i>Corsi con approccio TVET ed ECVET erogati in Palestina e Giordania per la qualificazione nei mestieri e all'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni</i>	<i>Organismi ed enti locali partner palestinesi e giordani (4), Cittadini palestinesi e giordani (400 durante il progetto)</i>	<i>Sì: gli organismi locali e le istituzioni locali partner parteciperanno attivamente all'erogazione dei corsi insieme ai partner sovra-locali</i>

**2.4 Cronogramma***Definire il cronogramma delle attività su base mensile, come da Allegato 4A all'avviso*

Attività	Mesi												Attori coinvolti
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività "1" - Definizione e ufficializzazione, applicando i principi e gli strumenti TVET ed ECVET, degli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI nell'industria di costruzioni in Palestina e in Giordania													Organismi ed enti locali partner
Attività "2" - Concretizzazione nei Paesi terzi coinvolti dei presupposti in termini fisici e di risorse umane per fornire in tali Paesi opportunità formative coerenti con gli standard definiti, formalizzati e recepiti per i mestieri delle costruzioni nel quadro del progetto													Organismi ed enti locali partner
Attività "3" - Organizzazione ed erogazione in Palestina e Giordania di opportunità formative coerenti con gli standard di													Organismi ed enti locali partner



Attività ricorrenti e conclusive (da declinare nelle righe successive)																			
"Monitoraggio, valutazione e analisi d'impatto"																			Organis mi ed enti locali partner
"Elaborazione dei rapporti di SAL"																			Organis mi ed enti locali partner
"Promozione del progetto e delle relative opportunità formative"																			Organis mi ed enti locali partner
"Passaggio di consegne alla controparte locale "																			Organis mi ed enti locali partner





2.5 Impatto e valutazione finale

Descrivere brevemente la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato con le autorità locali, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione finale dell'iniziativa, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Nei casi in cui il soggetto proponente intenda avvalersi di una valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Massimo 2 pagine.

Per valutare l'impatto dell'iniziativa, come pure per valutare la progressione, la qualità e la realizzazione delle attività progettuali e degli obiettivi e risultati previsti, il progetto prevede la definizione e applicazione condivisa da parte dei partner di un piano per la qualità progettuale, comprensivo di rapporti periodici sulla gestione della qualità, incluse attività di valutazione dei risultati per mezzo di indicatori di conseguimento.

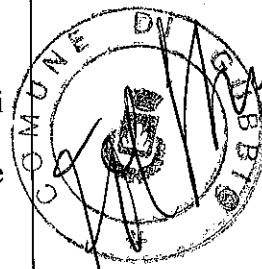
Il piano per la qualità progettuale verrà definito e approvato dai partner nel corso del primo meeting internazionale del progetto, sulla base di una bozza predisposta dal partner Centro Edile Sicurezza e Formazione.

Esso conterrà il dettaglio delle attività e degli strumenti per la gestione e lo sviluppo della qualità progettuale in ogni fase e per il progetto nella sua globalità: indicatori di risultato, per misurare e valutare i risultati intermedi e finali conseguiti e il loro impatto sui beneficiari, sul partenariato con le autorità locali, sul contesto operativo e istituzionale e sul settore di intervento; pianificazione dei tempi di rilevazione e controllo; strumenti di rilevazione; sistema di verbalizzazione/registrazione; procedure e strumenti per la gestione delle contingenze e del rischio.

Il piano per la qualità progettuale includerà strumenti specifici per il monitoraggio e la valutazione fisica (verifica mediante indicatori di prestazione e di risultato), finanziaria (rilevazione e controllo delle spese e degli apporti finanziari rispetto a quelli previsti per ogni partner e fase), tecnico-scientifica (auto-valutazione sulla qualità scientifica e tecnica delle attività progettuali, svolta da esperti, ricercatori e formatori), nonché interventi per verificare il livello di soddisfazione degli attori chiave e degli utenti coinvolti nelle varie fasi del progetto, in particolare sui beneficiari e utenti finali.

I principali indicatori di risultato che verranno utilizzati, in particolare ai fini del monitoraggio e della valutazione fisica del livello di conseguimento degli obiettivi e dei risultati progettuali, sono i seguenti:

- disponibilità di adeguati dati tecnico-scientifici su attività e processi produttivi delle costruzioni e sulle competenze che il mercato richiede a lavoratori e piccoli e medi imprenditori del settore in Palestina e Giordania (cfr. obiettivo e azione 1.1);





- disponibilità di adeguati dati tecnico-scientifici sulle buone pratiche italiane, europee e internazionali trasferibili in Palestina e Giordania ai fini dello sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro e di sistemi di qualificazione per i mestieri delle costruzioni, nonché per facilitare l'accesso al lavoro e la creazione di opportunità lavorative nelle costruzioni, in particolare per giovani e donne;
- disponibilità di coerenti piani di azione ai fini dell'adattamento e trasferimento delle buone pratiche nei Paesi terzi coinvolti (cfr. obiettivo e azione 1.2);
- esistenza, in ciascuno dei Paesi terzi coinvolti, di standard di competenze, formativi e di certificazione definiti secondo le esigenze del mercato per tutte le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni (cfr. obiettivo e azione 1.3);
- esistenza di accordi internazionali fra soggetti dei Paesi coinvolti, in particolare nella forma del *Memorandum of Understanding - MoU ECVET*, in materia di reciproco riconoscimento di standard professionali per le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni (cfr. obiettivo e azione 1.4);
- recepimento nei sistemi di qualificazione dei Paesi coinvolti degli standard professionali per le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni formalizzati a livello internazionale (cfr. obiettivo e azione 1.5);
- esistenza, in ciascuno dei Paesi terzi coinvolti, di centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri di costruzioni (cfr. obiettivo e azione 2.1);
- formatori e staff dei centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri di costruzioni formati mediante mobilità di apprendimento all'estero (cfr. obiettivo e azione 2.2);
- disponibilità in Palestina e in Giordania di opportunità formative coerenti con le esigenze del mercato per le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni (cfr. obiettivo e azione 3.1)
- accesso a corsi di qualificazione per tutti i mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI per almeno 400 persone palestinesi e giordani/e, in particolare giovani e donne, occupate o interessate ad un'occupazione nelle attività di costruzioni.

Nel corso del progetto verranno elaborati 9 rapporti periodici sulla gestione della qualità progettuale: 6 "Rapporti di monitoraggio, valutazione e analisi d'impatto" e 3 "Rapporti di SAL".

Tutti gli interventi finalizzati alla valutazione dell'impatto dell'iniziativa e della progressione, qualità e realizzazione delle attività progettuali e degli obiettivi e risultati previsti, verranno sostenuti anche avvalendosi di valutatori esterni indipendenti, che parteciperanno alla definizione del piano per la qualità progettuale e che ne verificheranno l'applicazione, anche con propri contributi alla elaborazione dei 9 rapporti periodici sulla gestione della qualità progettuale.



3. DESCRIZIONE DELLA COMPLEMENTARIETÀ

Precisare le sinergie con processi già in corso (o appena conclusi) e/o con attività del soggetto proponente o di altri soggetti istituzionali e non.

Massimo 2 pagine.

Il Comune di Gubbio, l'Università dei Muratori e il Centro Edile Sicurezza e Formazione partecipano e collaborano da anni, ciascuno nel quadro delle proprie competenze, a varie iniziative in diversi ambiti delle costruzioni e dei relativi sistemi di istruzione e formazione professionale, come il restauro architettonico, l'edilizia in pietra, l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili nelle costruzioni, l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni, etc..

Con particolare riferimento al progetto e agli obiettivi e alle attività che lo caratterizzano, si rimarca che:

- il Comune di Gubbio è agenzia formativa accreditata della Regione Umbria, con esperienza pluridecennale nell'organizzazione ed erogazione di attività formative per la qualificazione professionale nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale;
- l'Università dei Muratori ha spesso collaborato, oltre che con il Comune di Gubbio, anche a diverse iniziative formative per la formazione iniziale e continua nei mestieri delle costruzioni sostenute dal Centro Edile Sicurezza e Formazione;
- il Centro Edile Sicurezza e Formazione, ente bilaterale paritetico senza fini di lucro facente parte del sistema formativo nazionale paritetico di categoria coordinato dal Formedil Nazionale, è dal 1961 impegnato in Umbria in iniziative di formazione iniziale per i giovani che entrano nel settore e di formazione continua per coloro che vi sono già occupati, con corsi di qualificazione, specializzazione ed aggiornamento per operai, impiegati amministrativi, tecnici, quadri ed imprenditori secondo le esigenze del mercato del lavoro, con particolare attenzione a tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro e allo sviluppo di competenze effettivamente spendibili. Il Centro Edile Sicurezza e Formazione ha una significativa esperienza maturata nel quadro di progetti europei "Leonardo da Vinci" (ad es. il progetto LdV DoI "CertEnt" per la definizione e applicazione di standard di competenze, formativi e di certificazione per gli imprenditori del settore costruzioni), "Intelligent Energy Europe" (ad es. il progetto "Build Up Skills Italy" per la definizione della roadmap nazionale italiana per la qualificazione della forza lavoro nel settore dell'efficienza energetica nelle costruzioni) ed "Erasmus+" finalizzati alla definizione e all'applicazione di standard professionali, formativi e di certificazione per i mestieri e per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni, applicando i principi e gli strumenti europei ed internazionali ECVET e TVET. A livello internazionale, il Centro Edile Sicurezza e Formazione mantiene relazioni e collabora con istituzioni formative congeneri e con parti sociali di imprenditori e lavoratori delle costruzioni in diversi Paesi europei ed extra-europei, fra i quali anche la Palestina e la Giordania. È proprio su questa presenza del Centro Edile Sicurezza e Formazione nei Paesi terzi coinvolti e sulle relazioni che esso ha nel corso del tempo sviluppato con le parti sociali Palestinian Contractors Union e Jordanian Construction Contractors Association, che è stato possibile costruire tanto il coinvolgimento delle autorità nazionali palestinesi e giordane (Governo dello Stato di Palestina e Ufficio del Primo Ministro del Regno Hascemita di Giordania), quanto un'effettiva condivisione del progetto fra i partner italiani, palestinesi e giordani, dai fabbisogni emergenti nei Paesi terzi coinvolti alle specifiche scelte progettuali indirizzate ad impattare positivamente su di essi.





4. INDICAZIONE DEI DESTINATARI

Indicare numero e tipologia dei beneficiari finali, diretti e indiretti, della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- genere
- nazionalità
- classi di età
- condizioni socio-economiche e sanitarie
- numero di nuovi occupati,
- numero di autorità locali coinvolte e/o rafforzate

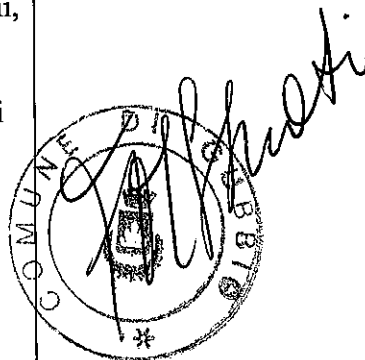
ovvero soggetto (ente pubblico, organizzazione della società civile, associazione, ecc.) destinatario delle attività proposte.

Massimo 2 pagine.

I principali beneficiari finali dell'iniziativa sono le persone palestinesi e giordane occupate nelle costruzioni e quelle interessate a trovare un'occupazione in tale settore: si tratta soprattutto di persone di genere maschile, con una certa prevalenza di giovani, caratterizzate da condizioni socio-economiche spesso difficili.

In termini di destinatari diretti, 400 di tali persone (200 di nazionalità palestinese e 200 di nazionalità giordana) potranno partecipare ai 40 corsi per la qualificazione nei mestieri e per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni che verranno organizzati (cfr., attività 3.1) ed erogati (cfr., attività 3.2) in Palestina e Giordania nel corso del progetto, nei centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni di nuova creazione (cfr., attività 2.1). I corsi verranno erogati a 200 persone occupate e ad altrettante disoccupate, prevedendosi una priorità nell'accesso ai corsi per i giovani fino a 25 anni di età e per le donne. Per le donne in particolare, stante la situazione attuale che - anche per motivi culturali - le vede nei Paesi terzi partecipanti escluse praticamente in modo totale dal mercato del lavoro per i mestieri di cantiere nelle costruzioni, si auspica di poter riuscire a farle partecipare in modo significativo almeno ai corsi per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni, visto che nell'ambito delle attività di gestione aziendale la presenza femminile sembrerebbe potersi realizzarsi in tali Paesi incontrando minori problemi di tipo culturale. Ci si aspetta, ad un anno dalla qualificazione, che almeno il 95% dei destinatari occupati (190 beneficiari, di cui 95 palestinesi e 95 giordani) mantenga il proprio lavoro nel settore e che almeno l'80% dei destinatari disoccupati (160 beneficiari, di cui 80 palestinesi e 80 giordani) trovi un'occupazione nelle attività di costruzioni.

In termini di destinatari indiretti, in prospettiva post-progettuale, vanno considerate tutte le persone palestinesi e giordane occupate nelle costruzioni e quelle interessate a trovare un'occupazione in tale settore che potranno più facilmente mantenere o trovare un lavoro beneficiando degli analoghi corsi - basati sugli standard professionali, formativi e di certificazione ECVET e TVET per i mestieri e per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni - che i nuovi centri di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni continueranno ad organizzare ed erogare su base permanente in Palestina e in Giordania: in termini quantitativi, si tratta di circa 367.000 persone occupate senza una qualifica nel settore costruzioni (110.000 in





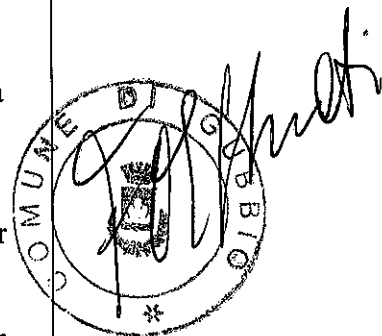
Palestina e 257.000 in Giordania, al netto delle circa 10.000 persone che in quest'ultimo paese hanno potuto qualificarsi per taluni mestieri delle costruzioni nel quadro di interventi formativi sostenuti negli ultimi anni dalle autorità giordane), a cui si aggiungono le persone disoccupate: in Palestina circa 369.800 nel primo trimestre 2017 (<https://tradingeconomics.com/palestine/unemployment-rate>) e ancor più in Giordania dove nello stesso periodo si è registrato un tasso di disoccupazione in crescita al 18,2% (<https://tradingeconomics.com/jordan/unemployment-rate>). Si auspica che l'impatto occupazionale indiretto del progetto nelle attività di costruzioni possa concretamente contribuire ad incidere sui gravi problemi di lavoro, povertà ed esclusione sociale che un crescente numero di queste persone - in particolare giovani e donne - stanno fronteggiando nei due Paesi terzi coinvolti, contribuendo a ridurre i tassi di disoccupazione generali, giovanili e femminili in Palestina e Giordania: come fatto presente sopra al punto "2.1 Corrispondenza tra fabbisogni del Paese terzo coinvolto e proposta progettuale", i relativi dati sono gravi in Giordania (dove secondo l'ILO nel 2012 si è registrato un tasso di disoccupazione del 12,2%, che fra le donne ha raggiunto il 21,05% e il 31,3% fra i giovani) e particolarmente gravi in Palestina (dove secondo l'ICE nel 2012 si è registrato un tasso di disoccupazione del 24,3%, che ha raggiunto il 42,6% per i giovani fra 15 e 24 anni e il 69,3% per le donne).

Un'altra importante tipologia di beneficiari finali diretti dell'iniziativa è costituita dalle 24 persone (12 palestinesi e 12 giordane) che, in quanto individuate quali formatori e degli staff dei nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni che verranno creati in Palestina e in Giordania, beneficeranno di un periodo di formazione all'estero presso strutture e attività dei partner italiani (cfr., attività 2.2) al fine di sostenerne i processi di sviluppo professionale, specie rispetto alle conoscenze, capacità e competenze necessarie per l'organizzazione ed erogazione di attività formative per i mestieri delle costruzioni improntate agli approcci TVET ed ECVET.

Questi 24 beneficiari finali diretti dell'iniziativa saranno individuati fra persone con titoli accademici coerenti con le attività professionali che saranno chiamate a svolgere e/o con significative esperienze in attività di apprendimento formale, non formale e informale e/o nell'industria delle costruzioni.

Si prevede che tutti questi 24 beneficiari finali diretti dell'iniziativa verranno occupati nel corso del 2° anno di applicazione del progetto.

Un'ultima importante categoria di beneficiari finali diretti dell'iniziativa è costituita dalle autorità pubbliche e dalle organizzazioni rappresentative dell'industria di costruzioni nei Paesi terzi coinvolti, partecipanti quali partner dell'iniziativa. Le istituzioni pubbliche e le parti sociali delle costruzioni palestinesi e giordane coinvolte nel progetto sono infatti le dirette beneficiarie delle attività progettuali (cfr., attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5) finalizzate a definire e ufficializzare, assieme ai partner italiani e applicando i principi e gli strumenti TVET ed ECVET, gli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI nell'industria di costruzioni in Palestina e in Giordania.





5. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi dal progetto, evidenziando gli indicatori di riferimento:

RISULTATO/I: *INDICATORI ATTUALI (pre progetto)*
INDICATORI FINALI (fine progetto)

Massimo 2 pagine.

Coerentemente con gli obiettivi generali e specifici del progetto e con le attività da esso preordinate al loro conseguimento, dall'attuazione di queste ultime ci si attendono i seguenti risultati, definiti secondo gli indicatori attuali e finali specificati:

RISULTATO 1.1: Report di analisi del campo produttivo, professionale e formativo del settore costruzioni in Palestina e Giordania

Indicatore attuale: in Palestina e in Giordania mancano analisi settoriali approfondite del campo professionale di riferimento, in particolare per i fabbisogni di competenze richieste dal mercato per l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili negli edifici, il restauro architettonico, l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni.

Indicatore finale: disponibilità di adeguati dati tecnico-scientifici su attività e processi produttivi delle costruzioni e sulle competenze che il mercato richiede a lavoratori e piccoli e medi imprenditori del settore in Palestina e Giordania.

RISULTATO 1.2: Report sulle buone pratiche italiane, europee e internazionali basate sugli approcci TVET ed ECVET da adattare e trasferire in Palestina e Giordania

Indicatore attuale: non esistono oggi ricerche focalizzate specificamente su buone pratiche internazionali trasferibili, previo loro adattamento, in Palestina e Giordania ai fini dello sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro e di sistemi di qualificazione per i mestieri delle costruzioni, nonché per facilitare l'accesso al lavoro e la creazione di opportunità lavorative nelle costruzioni, in particolare per giovani e donne.

Indicatore finale: disponibilità di adeguati dati tecnico-scientifici sulle buone pratiche trasferibili in Palestina e Giordania ai fini in discorso, nonché di un coerente piano di azione ai fini del loro adattamento e trasferimento.

RISULTATO 1.3: Standard di competenze, formativi e di certificazione per le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI del settore costruzioni palestinese e giordano

Indicatore attuale: in Palestina, taluni standard di competenze, formativi e di certificazione sono stati definiti per alcuni mestieri delle costruzioni nel quadro di iniziative pilota della cooperazione internazionale; in Giordania invece, alcuni standard settoriali sono stati definiti a livello nazionale.

Indicatore finale: standard di competenze, formativi e di certificazione definiti, applicando gli approcci TVET ed ECVET, in ciascuno dei Paesi terzi coinvolti per tutte le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni.

RISULTATO 1.4: Memorandum of Understanding - MoU ECVET per le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI del settore costruzioni palestinese e giordano

Indicatore attuale: non esistono attualmente accordi internazionali, in particolare sotto forma di Memorandum of Understanding - MoU ECVET (accordo formale internazionale in materia di reciproco riconoscimento di standard professionali fra soggetti competenti / interessati di Paesi diversi, disciplinato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - ECVET, stabilente per detti standard - articolati in unità di competenze e crediti ECVET connessi - la corrispondenza per la



valutazione, il trasferimento e l'accumulazione di risultati di apprendimento in contesti formali, informali e non formali) stipulati da soggetti palestinesi e/o giordani con soggetti di altri Paesi (in particolare: istituzioni pubbliche competenti in materia di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, parti sociali ed erogatori di IeFP settoriali) in materia di reciproco riconoscimento di standard professionali per figure di cantiere ed imprenditori delle PMI di costruzioni.

Indicatore finale: MoU ECVET sugli standard professionali settoriali nelle costruzioni formalizzato almeno da tutti i partner del progetto

RISULTATO 1.5: Report sul processo di recepimento del MoU ECVET nei sistemi di qualificazione dei Paesi coinvolti

Indicatore attuale: non esistendo accordi internazionali per il mutuo riconoscimento di standard professionali sottoscritti da soggetti dei Paesi terzi coinvolti, non esistono nemmeno processi finalizzati al recepimento di essi.

Indicatore finale: Recepimento del MoU ECVET nei singoli sistemi di qualificazione dei Paesi coinvolti, ossia ufficialità nei rispettivi ordinamenti delle qualificazioni settoriali per l'industria di costruzioni formalizzate dal MoU a livello internazionale.

RISULTATO 2.1: Nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni in Palestina e in Giordania

Indicatore attuale: nei Paesi terzi coinvolti non esistono attualmente centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni.

Indicatore finale: un polo formativo settoriale nazionale permanente per le costruzioni creato in ciascuno dei due Paesi terzi coinvolti.

RISULTATO 2.2: Mobilità formativa in Italia dei formatori e degli staff dei nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni in Palestina e in Giordania

Indicatore attuale: non risultano iniziative di mobilità formativa all'estero per formatori e staff palestinesi e giordani impegnati o da impegnare nell'Istruzione e Formazione Professionale per i mestieri delle costruzioni.

Indicatore finale: 24 formatori e staff dei nuovi poli formativi settoriali nazionali palestinesi e giordani previamente formati, per un periodo di almeno 15 giorni, presso strutture congeneri in Italia.

RISULTATO 3.1: Corsi con approccio TVET ed ECVET organizzati in Palestina e Giordania per la qualificazione nei mestieri e all'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni

Obiettivo specifico 3.1: organizzare in Palestina e Giordania corsi di qualificazione per i mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI.

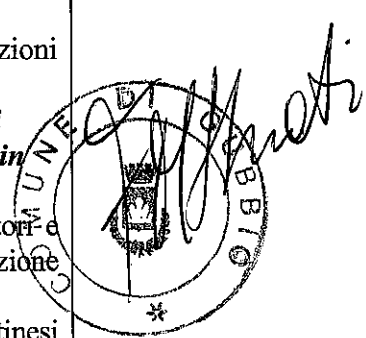
Indicatore attuale: in Palestina non risultano in corso di organizzazione corsi per mestieri delle costruzioni, mentre in Giordania le autorità nazionali offrono annualmente formazione solo per certi mestieri nel settore, rimanendone esclusa anche l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni.

Indicatore finale: organizzazione di 40 corsi di qualificazione per tutti i mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI (20 in Palestina e 20 in Giordania)

RISULTATO 3.2: Corsi con approccio TVET ed ECVET erogati in Palestina e Giordania per la qualificazione nei mestieri e all'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni

Indicatore attuale: in Palestina non vengono erogati corsi di qualificazione per mestieri delle costruzioni, mentre in Giordania le autorità nazionali erogano annualmente formazione solo per certi mestieri nel settore, rimanendone esclusa anche l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni.

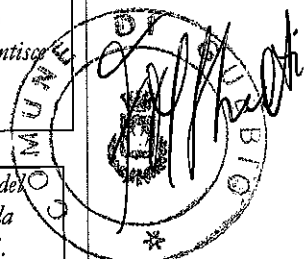
Indicatore finale: erogazione di 40 corsi di qualificazione per tutti i mestieri di costruzioni e per l'imprenditorialità nelle PMI (20 in Palestina e 20 in Giordania, per complessive 20.000 ore formative), per 400 partecipanti palestinesi e giordani/e.



**6. DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO E DELLE ESPERIENZE DI CIASCUN SOGGETTO COINVOLTO**

(incluso il soggetto proponente)

Esperienza del soggetto proponente				
Indicare le esperienze (massimo 5) più rilevanti del soggetto proponente nel settore e/o nell'area geografica di intervento				
Esperienza N1	Titolo dell'intervento	READY FOR FUTURE – equipping teachers with future skills (R4F)		
	Dimensione finanziaria	(134.445 Euro)		
	Area territoriale	Europa	Europa	Europa
	Fonti di finanziamento	Erasmus+ Strategic Partnership for VET – KA2 – cooperation for innovation and the Exchange of good practices. Project nr 2015-1-RO01-KA202-015180		
	Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti	Il progetto mira a fornire ai formatori le competenze per dotare i giovani lavoratori di competenze rivolte all'imprenditorialità anche sociale. I beneficiari potranno in pratica idee imprenditoriali per allineare le operazioni di business in maniera sostenibile all'interno delle comunità dei paesi partner. Attraverso questo approccio "blended learning", il progetto favorirà la mobilità e garantirà allo stesso tempo, il riconoscimento e la convalida della qualifica al fine di rendere trasparenti le competenze formali e informale acquisite.		
Esperienza N2	Titolo dell'intervento	Restanro e valorizzazione percorso degli antichi Umbri. Acquedotto gola del Bottaccione nel programma attuativo regionale del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013.– approvazione con DD n. 1377 del 29/10/2015.		
	Dimensione finanziaria	380 (X 1000 Euro)		
	Area territoriale	Italia	Durata 9 mesi	Data di inizio: 29/2/2016 Data di conclusione: 8/11/2016
	Fonti di finanziamento	fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. PAR.FSC AZIONE III.5.1		
	Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti	Restanro di ex acquedotto medievale tuttora in uso per adibirlo a percorso naturalistico di km 1,8 lungo la gola del Bottaccione, sito naturalistico e di importanza geologica e paleontologica mondiale.		
Esperienza N3	Titolo dell'intervento	RECUPERO FUNZIONALE DEL CENTRO CONGRESSI SANTO SPIRITO IN GUBBIO		
	Dimensione finanziaria	400 (X 1000 Euro)		
	Area territoriale	Italia	Durata 8 mesi	Data di inizio: 21 ottobre 2013 Data di conclusione: 10 maggio 2014
	Fonti di finanziamento	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2007/2013 PROGRAMMA POR CRO FESR UMBRIA ASSE Ambiente e prevenzione dei rischi - OBIETTIVO Promozione, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali		





	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Restauro e messa a norma del complesso ex convento di S. Spirito ora centro polifunzionale e congressistico.		
Esperienza N 4	<i>Titolo dell'intervento</i>	VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN PIETRO - COMUNE DI GUBBIO		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	362,5 (X 1000 Euro)		
	<i>Area territoriale</i>	Italia	<i>Durata</i>	<i>Data di inizio: 4/11/2015</i> <i>Data di conclusione: 31/1/17</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 2007/2013 PROGRAMMA PAR FSC UMBRIA LINEA Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali (beni culturali e ambientali) – AZIONE Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Ripristino funzionale spazi comuni ed impiantistici nonché pavimentazione chiostri interni		
Esperienza N 5	<i>Titolo dell'intervento</i>	VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VITTORIA (VITTORINA) IN GUBBIO		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	160 (X 1000 Euro)		
	<i>Area territoriale</i>	Italia	<i>Durata 8 mesi</i>	<i>Data di inizio: 17/11/2013</i> <i>Data di conclusione: 14/3/2014</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2007/2013 PROGRAMMA POR CRO FESR UMBRIA ASSE Ambiente e prevenzione dei rischi - OBIETTIVO Promozione, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Restauro spazi esterni ed impiantistici del complesso monastico		

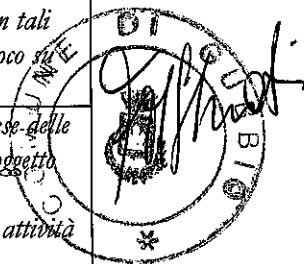
Partner: identificazione, ruolo ed esperienza

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner, inclusa la controparte locale

Partner N. 1	<i>Nome e acronimo</i>	Governo dello Stato di Palestina
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Istituzione pubblica
	<i>Sede</i>	Masyum Street - Ramallah (Stato di Palestina)
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	Il Governo dello Stato di Palestina, assieme al proponente e agli altri partner, parteciperà con proprio personale tecnico e amministrativo a tutte le attività progettuali, con un coinvolgimento particolarmente pertinente e capace di apportare valore all'iniziativa nelle attività (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5) finalizzate a definire e ufficializzare, applicando i principi e strumenti TVET ed ECVET, gli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI nell'industria di costruzioni in Palestina.



	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	<i>Il Governo dello Stato di Palestina, quale governo espresso dalla sovranità riconosciuta dall'ONU al popolo palestinese, è l'autorità pubblica titolare delle diverse competenze del potere esecutivo nello Stato di Palestina, incluse quelle in materia di IeFP e, in tale ambito, per lo sviluppo del sistema nazionale palestinese di qualificazione. In Palestina, taluni standard settoriali per le costruzioni sono stati definiti e applicati nel quadro di iniziative pilota della cooperazione internazionale, ma non ufficializzati a livello nazionale, né implementati su ampia scala.</i>
Partner N.2	<i>Nome e acronimo</i>	<i>Palestinian Contractors Union - PCU</i>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	<i>Associazione nazionale palestinese delle imprese del settore edile</i>
	<i>Sede</i>	<i>Al-Irsal Street – Ramallah (Stato di Palestina)</i>
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<i>PCU, assieme al proponente e ai partner, parteciperà con proprio personale tecnico, formativo e amministrativo - con un coinvolgimento pertinente e capace di apportare valore all'iniziativa - alle attività rivolte a definire e ufficializzare gli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'industria di costruzioni in Palestina (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5), a creare in tale Paese i presupposti fisici e di risorse umane per fornire opportunità formative coerenti con tali standard (2.1, 2.2) e a organizzare ed erogare in loco su base permanente tali opportunità (3.1, 3.2).</i>
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	<i>PCU, quale unica associazione nazionale palestinese delle imprese del settore edile, costituisce sicuramente il soggetto con la maggiore esperienza diretta nell'industria di costruzioni in Palestina, in particolare rispetto alle attività e ai processi produttivi settoriali e ai fabbisogni di competenze che il mercato palestinese richiede a lavoratori e piccoli e medi imprenditori del settore.</i>
Partner N. 3	<i>Nome e acronimo</i>	<i>Regno Hascemita di Giordania -Ufficio del Primo Ministro</i>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	<i>Istituzione pubblica</i>
	<i>Sede</i>	<i>King Hussein Palace - Amman (Giordania)</i>
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<i>L'Ufficio del Primo Ministro giordano, assieme al proponente e agli altri partner, parteciperà con proprio personale tecnico e amministrativo a tutte le attività progettuali, con un coinvolgimento particolarmente pertinente e capace di apportare valore all'iniziativa nelle attività (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5) finalizzate a definire e ufficializzare, applicando i principi e strumenti TVET ed ECVET, gli standard di competenze, formativi e di certificazione per tutta la gamma dei mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI nell'industria di costruzioni in Giordania.</i>

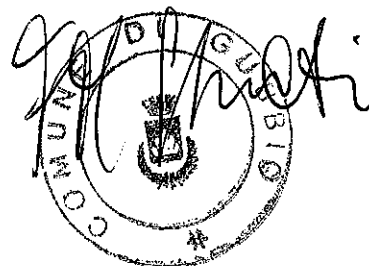




	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	<i>L'Ufficio del Primo Ministro del Regno Hascemita di Giordania, quale organo apicale del governo giordano, è l'autorità pubblica di coordinamento delle diverse competenze del potere esecutivo in Giordania, incluse quelle in materia di IeFP e, in tale ambito, per lo sviluppo del sistema nazionale giordano di qualificazione. In Giordania, alcuni standard settoriali per i mestieri delle costruzioni (non quelli per gli imprenditori nelle PMI del settore) sono stati definiti e ufficializzati a livello nazionale, nonché applicati con corsi a cui hanno partecipato circa 10.000 persone.</i>
Partner N. 4	<i>Nome e acronimo</i>	<i>Jordanian Construction Contractors Association - JCCA</i>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	<i>Associazione nazionale di imprenditori nel settore delle costruzioni</i>
	<i>Sede</i>	<i>Hashemiyeen Street 37 - Amman (Giordania)</i>
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<i>JCCA, assieme al proponente e ai partner, parteciperà con proprio personale tecnico, formativo e amministrativo - con un coinvolgimento pertinente e capace di apportare valore all'iniziativa - alle attività rivolte a: definire e ufficializzare gli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'industria di costruzioni in Giordania (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5); creare in tale Paese i presupposti fisici e di risorse umane per fornire opportunità formative coerenti con tali standard (2.1, 2.2); organizzare ed erogare in loco su base permanente tali opportunità (3.1, 3.2).</i>
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	<i>JCCA, quale principale associazione nazionale degli imprenditori giordani nel settore delle costruzioni costituisce sicuramente il soggetto con la maggiore esperienza diretta nell'industria di costruzioni in Giordania, in particolare rispetto alle attività e ai processi produttivi settoriali e ai fabbisogni di competenze che il mercato giordano richiede a lavoratori e piccoli e medi imprenditori del settore.</i>
Partner N. 5	<i>Nome e acronimo</i>	<i>Centro Edile Sicurezza e Formazione (CESF)</i>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	<i>Ente di formazione professionale paritetico senza fini di lucro</i>
	<i>Sede</i>	<i>Via P. Tuzy, 11 - 06128 Perugia</i>
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<i>CESF, assieme al proponente e ai partner, parteciperà con suo personale scientifico, tecnico, formativo, amministrativo e coordinamento - con un coinvolgimento pertinente e di valore per l'iniziativa - alle attività per: definire/ ufficializzare gli standard di competenze, formativi, di certificazione per il settore costruzioni in Giordania e Palestina (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5); creare in loco i presupposti fisici e di risorse umane per fornire opportunità formative coerenti con tali standard (2.1, 2.2); organizzare ed erogare in loco su base permanente tali opportunità (3.1, 3.2)</i>



	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	<i>CESF è dal 1961 l'agenzia formativa delle parti sociali umbre del settore costruzioni, con migliaia di corsi di formazione organizzati ed erogati per decine di migliaia di occupati e persone interessati a entrare nel settore. CESF ha notevoli esperienze in progetti transnazionali (LdV, IEE, Erasmus+) per definire e applicare, in base ai principi e agli strumenti ECVET e TVET, standard professionali, formativi e di certificazione per i mestieri e per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni. CESF ha da anni relazioni con le parti sociali settoriali giordane e palestinesi.</i>
Partner N 6	<i>Nome e acronimo</i>	<i>Università dei Muratori, Scalpellini ed Arti Congeneri della Città di Gubbio - Innocenzo Migliarini</i>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	<i>Ente Morale (Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 maggio 1980 n. 419)</i>
	<i>Sede</i>	<i>Via A. Fabbri, 2 – 06024 Gubbio</i>
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<i>L'Università, assieme a proponente e partner, parteciperà con proprio personale tecnico, formativo e amministrativo - con coinvolgimento pertinente e di valore per l'iniziativa - alle attività rivolte a: definire e ufficializzare gli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'industria di costruzioni in Palestina e Giordania (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5); creare in tali Paesi i presupposti fisici e di risorse umane per fornire opportunità formative coerenti con tali standard (2.1, 2.2); organizzare ed erogare in loco su base permanente tali opportunità (3.1, 3.2).</i>
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	<i>Citata nello statuto del 1338 del Comune di Gubbio, società di mutuo soccorso nel 1851, è composta da persone fisiche che svolgono attività attinenti all'edilizia come dipendenti, lavoratori autonomi e titolari d'impresa, promuovendo e tutelando le arti edili. Collabora col Comune di Gubbio per la manutenzione di beni culturali storici e col CESF per corsi e laboratori su lavorazione della pietra e tecniche costruttive murarie antiche e recenti. Diversi suoi componenti hanno lavorato negli ultimi anni in Medio Oriente come contractors in muratura e/o lavorazione pietra, interfacciandosi con imprese locali di cui conoscono ambito e tecniche d'intervento.</i>





7. VALORE AGGIUNTO

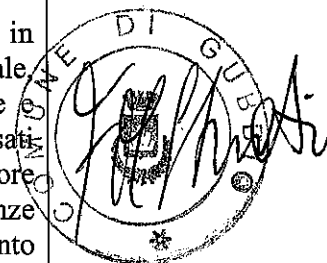
Indicare il valore aggiunto del progetto.

I principali elementi di valore aggiunto del progetto sembrano essere:

- 1) il coinvolgimento di più Paesi (Palestina e Giordania, oltre naturalmente all'Italia);
- 2) l'innovatività dell'iniziativa, visto che il progetto costituirebbe, tanto in Palestina quanto in Giordania, il primo intervento finalizzato a:
 - definire e ufficializzare, applicando i principi e gli strumenti TVET ed ECVET, gli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI nell'industria di costruzioni in Palestina e in Giordania;
 - assicurare nei Paesi terzi coinvolti i presupposti in termini fisici (in particolare, mediante la creazione di nuovi centri permanenti di formazione settoriale iniziale e continua in Palestina e in Giordania) e di risorse umane (in particolare, mediante la formazione in Italia dei formatori e degli staff di tali centri) per fornire su base permanente in tali Paesi opportunità formative coerenti con detti standard;
 - organizzare e rendere concretamente disponibili su base permanente in Palestina e Giordania le opportunità di formazione iniziale e continua per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI nell'industria di costruzioni.

Si rimarca che il partenariato dell'iniziativa è stato costruito in modo tale da garantire al contempo:

- l'esperienza necessaria ai fini in discorso (i partner italiani dispongono in particolare di comprovate competenze in interventi di livello internazionale, europeo, nazionale e regionale finalizzati alla definizione, ufficializzazione e applicazione di standard di competenze, formativi e di certificazione basati sull'applicazione dei principi e degli strumenti TVET ed ECVET, nel settore costruzioni e in altri settori, come pure di significative esperienze nell'organizzazione e nella messa a disposizione di opportunità di apprendimento formale, non formale e informale per le attività di costruzioni, inclusi i temi dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici, del restauro architettonico, dell'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni,
- la rappresentatività territoriale e settoriale e la significatività in termini fisici, organizzativi e finanziari dei partner nei Paesi terzi coinvolti, che comprendono tanto istituzioni pubbliche quanto le più importanti parti sociali datoriali del settore costruzioni in tali Paesi: tipologie di partner ambedue necessarie ai fini della definizione e ufficializzazione in Palestina e in Giordania degli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI nell'industria di costruzioni, come pure (soprattutto la seconda) per assicurare la funzionalità dei nuovi centri permanenti di formazione settoriale iniziale e continua in Palestina e in Giordania, in modo da permettere - anche e soprattutto dopo la conclusione del progetto - di offrire i corsi di formazione iniziale e continua per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni, alla generalità delle persone palestinesi e giordane occupate o interessate a trovare un





Comune di Gubbio

Piazza Grande, 9
06024 Gubbio (PG)
C.Fisc. P.I. 00334990546

Tel. 075 92371 - Fax 075 9275378
Internet: www.comune.gubbio.pg.it
Pec: comune.gubbio@postacert.umbria.it

lavoro nelle attività di costruzioni, con particolare riguardo a giovani e donne.



8. SOSTENIBILITÀ FUTURA

A tal fine specificare:

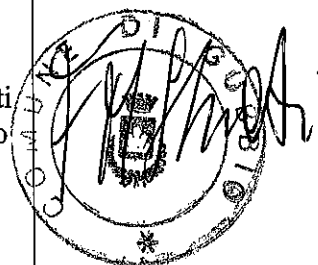
- le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli, convenzioni, etc. ;
- le risorse finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;
- la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future, etc.

La sostenibilità futura delle attività sostenute dal progetto e dei risultati conseguiti mediante la loro realizzazione costituisce sicuramente uno dei punti di forza del progetto, in quanto esso è esplicitamente finalizzato a obiettivi la cui realizzazione va al di là del suo orizzonte temporale finanziato con il contributo AICS:

- gli standard di competenze, formativi e di certificazione che il progetto intende definire per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni in Palestina e Giordania, non solo costituiranno l'oggetto di un accordo formale internazionale in materia di reciproco riconoscimento di standard professionali fra i partner italiani, palestinesi e giordani (istituzioni pubbliche competenti in materia di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, parti sociali ed erogatori di IeFP del settore costruzioni) sotto forma di *Memorandum of Understanding - MoU ECVET*, ma verrà anche sostenuto il loro processo di recepimento nei sistemi nazionali di qualificazione per il settore costruzioni palestinese e giordano, in modo da assicurare la piena ufficialità nei rispettivi ordinamenti delle qualificazioni professionali settoriali formalizzate dal MoU ECVET a livello internazionale (cfr., attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5);
- il progetto prevede specifiche attività finalizzate ad assicurare nei Paesi terzi coinvolti, in una logica di lungo periodo e su base permanente, i presupposti in termini fisici e di risorse umane per fornire in tali Paesi le opportunità formative coerenti con gli standard definiti e ufficializzati, sia creando nuovi centri permanenti di formazione settoriale iniziale e continua in Palestina e in Giordania, sia formando in Italia i formatori e gli staff da impegnare presso tali nuovi centri (cfr., attività 2.1 e 2.2);
- il progetto prevede esplicitamente che le attività formative organizzate ed erogate nel corso del progetto presso tali centri, continuino ad essere da essi organizzate ed erogate per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per l'imprenditorialità nelle PMI di costruzioni, anche ed in particolare successivamente alla conclusione del progetto, tanto in Palestina quanto in Giordania.

Quanto alla copertura finanziaria che il partenariato è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni, si rimarca che - in analogia con il modello delle scuole edili italiane - i costi delle attività formative che verranno organizzate ed erogate successivamente alla conclusione del progetto presso i nuovi centri permanenti di formazione settoriale iniziale e continua in Palestina e in Giordania, verranno coperti con il seguente schema:

- contributi privati delle imprese di costruzioni associate alle parti sociali datoriali palestinesi e giordane partner che gestiranno i centri, in collaborazione con le autorità pubbliche palestinesi e giordane partner;
- eventuali contributi pubblici finalizzati da parte delle autorità pubbliche palestinesi e giordane;
- eventuali contributi pubblici e privati diversi (ed esempio, mobilità Erasmus+).





9. BUDGET PER VOCI DI SPESA E PER ATTIVITA'

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso, seguendo le indicazioni contenute nell'Elenco delle Spese ammissibili (Allegato 5A dell'Avviso) e sulla base dello schema di Budget (Allegato 3A dell'Avviso)

BUDGET PER VOCI DI SPESA

La prima e principale voce di spesa del progetto è costituita dalle "Risorse Umane", con un costo totale di € 1.434.800,00, di cui € 986.075,00 di contributo AICS ed € 448.725,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

La voce di spesa "Risorse Umane" comprende a sua volta le tre voci di dettaglio:

- "Stipendi personale", con un costo totale di € 905.800,00, di cui € 597.525,00 di contributo AICS ed € 308.275,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- "Esperti/tecnici", con un costo totale di € 423.000,00, di cui € 317.250,00 di contributo AICS ed € 105.750,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- "Personale amministrativo/di supporto", con un costo totale di € 106.000,00, di cui € 71.300,00 di contributo AICS ed € 34.700,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

La seconda voce di spesa del progetto è costituita dai "Viaggi", con un costo totale di € 108.400,00, di cui € 108.400,00 di contributo AICS ed € 0,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

La voce di spesa "Viaggi" comprende a sua volta le due voci di dettaglio:

- "Viaggio internazionali", con un costo totale di € 104.400,00, di cui € 104.400,00 di contributo AICS ed € 0,00 di contributo del proponente e dei suoi partner;
- "Trasporti locali", con un costo totale di € 4.000,00, di cui € 4.000,00 di contributo AICS ed € 0,00 di contributo del proponente e dei suoi partner.

La terza voce di spesa del progetto è costituita dalle "Attrezzature e forniture", con un costo totale di € 39.800,00, di cui € 39.800,00 di contributo AICS ed € 0,00 di contributo del proponente e dei suoi partner.

La voce di spesa "Attrezzature e forniture" comprende a sua volta le due voci di dettaglio:

- "Apparecchiature ufficio/aule (pc, stampante, telefoni, fax, ausili didattici...)", con un costo totale di € 32.300,00, di cui € 32.300,00 di contributo AICS ed € 0,00 di contributo del proponente e dei suoi partner;
- "Affitto auto", con un costo totale di € 7.500,00, di cui € 7.500,00 di contributo AICS ed € 0,00 di contributo del proponente e dei suoi partner.

La quarta voce di spesa del progetto è costituita dai "Costi operativi", con un costo totale € 71.900,00, di cui € 71.900,00 di contributo AICS ed € 0,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

La voce di spesa "Costi operativi" comprende a sua volta le due voci di dettaglio:

- "Affitto di uffici/aule/strutture", con un costo totale di € 71.900,00, di cui € 71.900,00 di contributo AICS ed € 0,00 di contributo del proponente e dei suoi partner;
- "Forniture materiale di consumo d'ufficio (carta, cancelleria...)", con un costo totale di € 0,00, di cui € 0,00 di contributo AICS ed € 0,00 di contributo del proponente e dei suoi partner.

La quinta voce di spesa del progetto è costituita da "Altri costi, servizi", con un costo



totale di € 40.00,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

La voce di spesa "Altri costi, servizi" comprende a sua volta le cinque voci di dettaglio:

- "Pubblicazioni, studi, ricerche", con un costo totale di € 6.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Costi di monitoraggio e valutazione", con un costo totale di € 8.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Traduzioni/interpreti", con un costo totale di € 14.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Costi per attività di comunicazione e informazione", con un costo totale di € 8.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Rapporto di fine progetto/Auditing", con un costo totale di € 4.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

Il totale dei costi diretti sopra descritti per le diverse attività progettuali è pari ad € 1.694.900,00, cui si aggiungono i costi indiretti "Spese generali di coordinamento e amministrative (max 8% del subtotale dei costi diretti di progetto)", pari ad € 100.000,00, per un totale generale di € 1.794.900,00, di cui € 1.346.175,00 di contributo AICS ed € 448.725,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

BUDGET PER ATTIVITÀ

Il progetto si incentra su **3 attività principali** (Attività "1" - Definizione e ufficializzazione, applicando i principi e gli strumenti TVET ed ECVET, degli standard di competenze, formativi e di certificazione per l'intera gamma dei mestieri dei colletti blu e per gli imprenditori delle PMI nell'industria di costruzioni in Palestina e in Giordania; Attività "2" - Concretizzazione nei paesi terzi coinvolti dei presupposti in termini fisici e di risorse umane per fornire in tali paesi opportunità formative coerenti con gli standard definiti, formalizzati e recepiti nel quadro del progetto per i mestieri delle costruzioni; Attività "3" - Organizzazione ed erogazione in Palestina e Giordania di opportunità formative coerenti con gli standard di competenze, formativi e di certificazione definiti, formalizzati e recepiti nel quadro del progetto per i diversi mestieri di costruzioni), a loro volta articolate nelle seguenti **9 attività specifiche**:

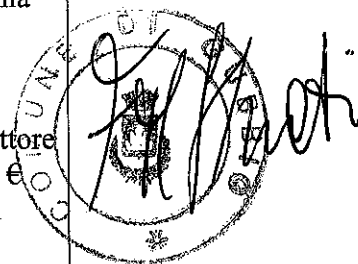
- **ATTIVITÀ 1.1** - Analisi del campo produttivo, professionale e formativo del settore costruzioni in Palestina e Giordania: per tale attività si prevede un costo totale di € 66.500,00, di cui € 46.375,00 di contributo AICS ed € 20.125,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

Le voci di spesa dell'attività 1.1 comprendono:

- o "Risorse umane", con un costo totale di € 61.800,00, di cui € 41.675,00 di contributo AICS ed € 20.125,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- o "Viaggi", con un costo totale di € 3.800,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- o "Apparecchiatura e forniture", con un costo totale di € 300,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- o "Altri costi", con un costo totale di € 600,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

- **ATTIVITÀ 1.2** - Ricerca, analisi e selezione di buone pratiche italiane, europee e internazionali basate sugli approcci TVET ed ECVET: per tale attività si prevede un costo totale di € 66.500,00, di cui € 46.375,00 di contributo AICS ed € 20.125,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

Le voci di spesa dell'attività 1.2 comprendono:





- "Risorse umane", con un costo totale di € 61.800,00, di cui € 41.675,00 di contributo AICS ed € 20.125,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- "Viaggi", con un costo totale di € 3.800,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Apparecchiatura e forniture", con un costo totale di € 300,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Altri costi", con un costo totale di € 600,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

- **ATTIVITÀ 1.3** - Individuazione e definizione, sulla base degli approcci TVET ed ECVET, degli standard di competenze, formativi e di certificazione per tutte le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni: per tale attività si prevede un costo totale di € 251.900,00, di cui € 173.925,00 di contributo AICS ed € 77.975,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei partner.

Le voci di spesa dell'attività 1.3 comprendono:

- "Risorse umane", con un costo totale di € 247.200,00, di cui € 169.225,00 di contributo AICS ed € 77.975,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- "Viaggi", con un costo totale di € 3.800,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Apparecchiatura e forniture", con un costo totale di € 300,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Altri costi", con un costo totale di € 600,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

- **ATTIVITÀ 1.4** - Definizione e formalizzazione del Memorandum of Understanding - MoU ECVET inerente gli standard di competenze, formativi e di certificazione per tutte le figure di cantiere e per gli imprenditori delle PMI di costruzioni: per tale attività si prevede un costo totale di € 66.500,00, di cui € 46375,00 di contributo AICS ed € 20.125,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

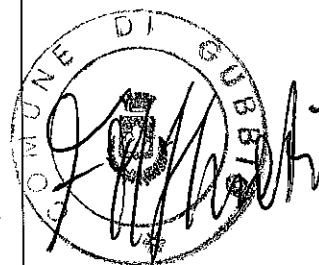
Le voci di spesa dell'attività 1.4 comprendono:

- "Risorse umane", con un costo totale di € 61.800,00, di cui € 41.675,00 di contributo AICS ed € 20.125,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- "Viaggi", con un costo totale di € 3.800,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Apparecchiatura e forniture", con un costo totale di € 300,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Altri costi", con un costo totale di € 600,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

- **ATTIVITÀ 1.5** - Sostegno al processo di recepimento del MoU ECVET nei singoli sistemi di qualificazione dei paesi coinvolti: per tale attività si prevede un costo totale di € 66.500,00, di cui € 46375,00 di contributo AICS ed € 20.125,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

Le voci di spesa dell'attività 1.5 comprendono:

- "Risorse umane", con un costo totale di € 61.800,00, di cui € 41.675,00 di contributo AICS ed € 20.125,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- "Viaggi", con un costo totale di € 3.800,00, integralmente coperto dal contributo AICS;





- "Apparecchiatura e forniture", con un costo totale di € 300,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Altri costi", con un costo totale di € 600,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

- **ATTIVITÀ 2.1** - Creazione di nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni in Palestina e in Giordania: per tale attività si prevede un costo totale di € 276.200,00, di cui € 205.650,00 di contributo AICS ed € 70.550,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei partner.

Le voci di spesa dell'attività 2.1 comprendono:

- "Risorse umane", con un costo totale di € 174.000,00, di cui € 103.450,00 di contributo AICS ed € 70.550,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- "Viaggi", con un costo totale di € 7.600,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Apparecchiatura e forniture", con un costo totale di € 25.700,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Altri costi", con un costo totale di € 68.900, integralmente coperto dal contributo AICS.

- **ATTIVITÀ 2.2** - Formazione dei formatori e degli staff dei nuovi centri permanenti di formazione iniziale e continua per i mestieri delle costruzioni in Palestina e in Giordania: per tale attività si prevede un costo totale di € 119.000,00, di cui € 87.250,00 di contributo AICS ed € 31.750,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

Le voci di spesa dell'attività 2.2 comprendono:

- "Risorse umane", con un costo totale di € 65.000,00, di cui € 33.250,00 di contributo AICS ed € 31.750,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- "Viaggi", con un costo totale di € 48.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- "Apparecchiatura e forniture", con un costo totale di € 6.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

- **ATTIVITÀ 3.1** - Organizzazione dei corsi improntati agli approcci TVET ed ECVET per la qualificazione per i mestieri e per l'imprenditorialità nelle PMI delle costruzioni, rivolti a persone palestinesi e giordane: per tale attività si prevede un costo totale di € 181.600,00, di cui € 135.700,00 di contributo AICS ed € 45.900,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

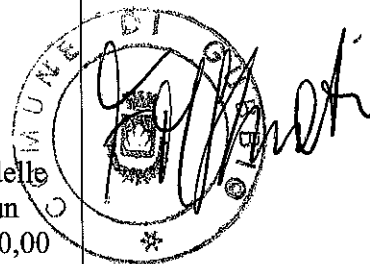
Le voci di spesa dell'attività 3.1 comprendono:

- "Risorse umane", con un costo totale di € 174.000,00, di cui € 128.100,00 di contributo AICS ed € 45.900,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner;
- "Viaggi", con un costo totale di € 7.600,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

- **ATTIVITÀ 3.2** - Erogazione dei corsi improntati agli approcci TVET ed ECVET per la qualificazione per i mestieri e per l'imprenditorialità nelle PMI delle costruzioni, rivolti a persone palestinesi e giordane: per tale attività si prevede un costo totale di € 560.200,00, di cui € 418.150,00 di contributo AICS ed € 142.050,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

Le voci di spesa dell'attività 3.2 comprendono:

- "Risorse umane", con un costo totale di € 527.400,00, di cui € 385.350,00 di contributo AICS ed € 142.050,00 di contributo in termini di valorizzazioni





del proponente e dei suoi partner;

- “Viaggi”, con un costo totale di € 26.200,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- “Apparecchiatura e forniture”, con un costo totale di € 6.600,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

Ai costi relativi alle attività di cui sopra si aggiungono quelli previsti nel quadro degli “Altri costi e servizi trasversali e ricorrenti non attribuibili a una singola attività”, per le quali si prevede un costo totale di € 40.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS. Tali costi sono articolati nelle seguenti voci di spesa:

- “Pubblicazioni, studi, ricerche”, con un costo totale di € 6.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- “Costi di monitoraggio e valutazione”, con un costo totale di € 8.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- “Traduzioni/interpreti”, con un costo totale di € 14.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- “Costi per attività di comunicazione e informazione”, con un costo totale di € 8.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS;
- “Rapporto di fine progetto/Auditing”, con un costo totale di € 4.000,00, integralmente coperto dal contributo AICS.

Il totale dei costi diretti sopra descritti per le diverse attività progettuali è pari ad € 1.694.900,00, cui si aggiungono i costi indiretti “Spese generali di coordinamento e amministrative (max 8% del subtotale dei costi diretti di progetto)”, pari ad € 100.000,00, per un totale generale di € 1.794.900,00, di cui € 1.346.175,00 di contributo AICS ed € 448.725,00 di contributo in termini di valorizzazioni del proponente e dei suoi partner.

